



Liceo Statale
“Carlo Porta”
Erba

LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO SOCIALE



LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Opz. ECONOMICO SOCIALE
CLASSE 5^a SEZIONE A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2015/16

1. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il territorio

Il Liceo Statale “*Carlo Porta*” raccoglie un bacino di utenza piuttosto ampio, che ha come asse centrale la linea delle Ferrovie Nord Milano da Asso a Mariano Comense e comprende anche altri comuni limitrofi all’Erbese, spingendosi fino a Lecco.

Tale bacino di riferimento dell’Istituto rappresenta, al tempo stesso, la sua ricchezza e la sua sfida formativa per la molteplicità delle esperienze umane e culturali che vi afferiscono:

- un territorio che negli ultimi anni, a causa di profonde trasformazioni nella struttura economica e sociale, ha perso il suo carattere di alta industrializzazione a vantaggio della proliferazione di imprese medio-piccole, anche altamente qualificate, in diversi settori produttivi, non ultimo quello in forte espansione del terziario e dei servizi alla persona;
- un mercato del lavoro che richiede un sempre più elevato grado di flessibilità;
- una significativa diversificazione sociale e culturale degli abitanti, accentuata da un considerevole flusso di immigrazione;

peculiarità che costituiscono i principali riferimenti per l’elaborazione della proposta formativa dell’Istituto.

Il Piano dell’Offerta Formativa è pertanto rivolto alla formazione di persone che, immediatamente dopo la fine degli studi liceali o al termine di quelli universitari che ne costituiscono il naturale sbocco, siano dotate della flessibilità necessaria a interloquire con la complessità del contesto socio-ambientale e perciò sappiano interpretare, produrre e gestire con competenza sempre nuove occasioni di comunicazione sociale.

In questa prospettiva, l’Istituto si impegna a promuovere e ad accogliere forme di collaborazione (anche in un’ottica transnazionale) con Enti, Istituzioni, Università, Associazioni e altre Scuole per arricchire ulteriormente la propria proposta culturale e per meglio concretizzare, attraverso la costituzione di convenzioni, intese e accordi di rete, il diritto al successo formativo dei propri studenti.

La scuola

L’identità del LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE è riconducibile a quanto previsto dall’ **art. 2 del DPR n. 89 del 15 marzo 2010 - Regolamento di revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei.**

Il LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE del *Carlo Porta* è caratterizzato sul piano dell’offerta formativa da una proposta che consolida quanto storicamente sperimentato grazie al curriculum del Liceo delle Scienze Sociali perché rispondente alle attese sul piano didattico - formativo del territorio e delle scuole secondarie di primo grado, fatta salva la specificità giuridico e socio economica del percorso.

La proposta di mantenere inalterato il piano di studi, rispetto all’articolazione del primo biennio del nuovo ordinamento, nasce dall’esigenza di agevolare eventuali passaggi da altri percorsi liceali (compresi quelli presenti nel nostro istituto) o da indirizzi degli istituti tecnici e/o professionali.

PROFILO DELLO STUDENTE

L’opzione economico-sociale del Liceo delle scienze umane “fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2).

Il profilo dello studente del LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE richiama quanto previsto nel **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale** rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei, a cui si rimanda per completezza di documentazione:

- Area metodologica
- Area logico - argomentativa
- Area linguistica e comunicativa
- Area storico - umanistica
- Area scientifica, matematica e tecnologica

Per conseguire risultati nelle suddette aree occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, avendo come quadro di riferimento lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici, giuridici, normativi, economici e di interpretazione di opere d’arte; l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

PIANO ORARIO

MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V
	I	II	III	IV	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE UMANE *	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 Inglese	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 Spagnolo	3	3	3	3	3
MATEMATICA **	3	3	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI ***	2	2			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOT. ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia, Sociologia

** Nel primo biennio Matematica con informatica

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE:

La classe è formata da 24 studenti (21 femmine e 3 maschi), di cui due provenienti dalla 5C dello scorso anno, perché non ammesse agli Esami di Stato. Una studentessa presenta disturbi specifici dell'apprendimento; il Consiglio di classe, pertanto, ha steso ad inizio anno il piano didattico personalizzato, poi rivisto e aggiornato in seguito alla nuova certificazione presentata dalla famiglia in data 27 febbraio 2016 (Cfr. PDP protocollato il 20 aprile 2016), contenente le precisazioni relative alle misure compensative da attivare e le indicazioni per lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Nel corso del quinquennio la composizione della classe ha subito sostanziali cambiamenti, soprattutto in virtù della forte selezione operata in prima e degli annuali inserimenti da altre scuole, da altri indirizzi o da altre classi.

La 1 A, infatti, era una classe articolata composta da 31 studenti (18 di seconda lingua straniera Spagnolo e 13 di seconda lingua Francese). Del gruppo originario solo 18 sono stati ammessi in 2 A; nonostante ciò, ben 7 sono stati i nuovi inserimenti: 2 dal Liceo scientifico, 1 dalla 2S, 1 dalla 2M e un respinto dalla 2 A, per un totale di 25 studenti. I 5 studenti di lingua francese hanno seguito nel pomeriggio un modulo di recupero di Spagnolo con gli altri studenti provenienti da indirizzi che non avevano la lingua spagnola nel piano di studi.

In 3 A sono stati ammessi in 24 (1 studentessa respinta) con l'inserimento di 3 studenti provenienti rispettivamente dalla 3B, 3C, 3S per un totale di 27 studenti.

In 4 A sono stati ammessi 26 studenti: di questi, quattro non vengono ammessi in quinta (2 respinti, 2 ritirati).

2.2 DINAMICHE:

La classe durante il quinto anno ha saputo costruire, con la maggior parte degli insegnanti, un clima sereno e favorevole all'apprendimento, dimostrandosi disponibile all'ascolto delle problematiche proposte; ha evidenziato interesse per i temi affrontati, sapendo condividere le scelte di metodo e di contenuti effettuati dai docenti, mantenendo sempre un comportamento corretto. A tale atteggiamento positivo di fondo non è sempre corrisposto, tuttavia, un altrettanto soddisfacente impegno domestico per tutti gli studenti.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico-cognitivo, infatti, la classe è caratterizzata da un gruppo seriamente motivato e studioso e un altro che ha mostrato un impegno non sempre costante e poca maturità rispetto lo studio pomeridiano; tale dicotomia differenzia notevolmente le conoscenze, mentre le abilità e le competenze risultano più omogenee, ad eccezione di un gruppo di studenti per i quali si evidenziano ancora incertezze e fragilità.

Il profitto e la motivazione nello studio si sono diversificati a seconda delle discipline e delle richieste degli insegnanti; la maggior parte della classe, per di più, non sempre sollecita ad affrontare la complessità delle proposte di una classe quinta, si è spesso concentrata sulle materie in cui le lacune pregresse o le difficoltà oggettive erano più marcate, rispetto alle altre, riducendo altresì sensibilmente la partecipazione alle iniziative proposte dall'istituto; nel secondo biennio, infatti, la classe aveva contribuito costantemente alle attività e ai progetti organizzati dalla scuola (quattro di loro avevano ricoperto il ruolo di rappresentanti del Consiglio d'istituto durante la quarta), acquisendo gli obiettivi relativi alla consapevolezza in relazione alla specificità del corso e alla disponibilità ad accostarsi alla realtà sociale nella sua complessità.

Per arginare tali problematiche e facilitare la classe nella pianificazione delle attività e dello studio, ma anche per incoraggiarne l'autonomia organizzativa e la rielaborazione personale, spesso il Consiglio di classe ha adottato una strategia educativa consistente nell'attribuire agli studenti la preparazione di presentazioni su parti del programma individuati dall'insegnante ed elaborati dal singolo studente come approfondimento personale e per la classe. Ciò ha prodotto risultati positivi, seppur con esiti diversificati.

Accanto al gruppo di studenti che si è applicato solo in vista delle verifiche o si è limitato a basare lo studio essenzialmente sulle lezioni degli insegnanti senza approfondirne i contenuti, non seguendo le indicazioni puntuali offerte loro per questo scopo, è opportuno sottolineare, per contro, la presenza del gruppo di studenti che ha acquisito, grazie anche ad un assiduo lavoro domestico, buone competenze in tutte le discipline, raggiungendo, tra gli altri, l'obiettivo riguardante l'utilizzazione di strumenti culturali e metodologici per interpretare e operare nella realtà sociale, nonostante alcuni di loro evidenziassero all'inizio del triennio fragilità pregresse diffuse.

Sembra, infine, significativo delineare la composizione dei docenti del Consiglio di classe nel quinquennio, come riportato dal seguente prospetto, che evidenzia un significativo cambiamento di docenti soprattutto in quinta.

Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica:

DISCIPLINA	DOCENTE	Insegna nella classe dalla:				
		I	II	III	IV	V
ITALIANO	RAFAELLA TONFI			*	*	*
STORIA	RAFAELLA TONFI			*	*	*
INGLESE	LETIZIA DIVINO				*	*
SPAGNOLO	ROBERTA CAZZANIGA					*
SCIENZE UMANE	MANUELA GIANI				*	*
FILOSOFIA	FRANCESCA CATTANEO					*
DIRITTO	PATRIZIA FERRARI			*	*	*
MATEMATICA	RAFFAELLA FRIGERIO					*
FISICA	RAFFAELLA FRIGERIO					*
STORIA DELL'ARTE	PIERLUIGI TAVECCHIO			*	*	*
SCIENZE MOTORIE E SP.	GIADA PAVIA					*
RELIGIONE	CARLA CONSONNI	*	*	*	*	*

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI CONSEGUITI:

Di seguito si elencano gli obiettivi proposti dal consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico:

3.1.1 EDUCATIVI:

1. Favorire la responsabilizzazione e il rispetto delle norme e delle scadenze.
2. Stimolare e potenziare la capacità d'iniziativa, l'autonomia e sviluppare la curiosità intellettuale.
3. Potenziare la motivazione e la consapevolezza in relazione alla specificità del corso.
4. Stimolare la disponibilità ad accostarsi alla realtà sociale nella sua complessità.

3.1.2 COGNITIVI:

1. Potenziare l'acquisizione di un efficace metodo di studio, preciso e rigoroso.
2. Potenziare la capacità di comprensione testuale e di organizzazione dei dati selezionati.
3. Migliorare la capacità espressiva scritta e orale e promuovere l'acquisizione dei linguaggi specifici.
4. Potenziare la capacità di applicare modelli standard in situazioni nuove e complesse.
5. Promuovere la capacità di analisi e sintesi.
6. Potenziare la capacità di organizzare in modo logico i contenuti e di effettuare collegamenti multi-disciplinari e interdisciplinari.
7. Sviluppare un atteggiamento problematico attraverso la ricerca-azione.
8. Promuovere l'utilizzo di strumenti culturali e metodologici per interpretare e operare nella realtà sociale.
9. Sviluppare la capacità di rielaborazione personale, la capacità critica e di autovalutazione.

3.2. METODOLOGIE:

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- peer education
- esercitazioni/approfondimenti individuali in classe
- esercitazioni/approfondimenti in gruppi
- relazioni su ricerche individuali o collettive
- insegnamento per problemi

3.3.STRUMENTI:

- LIM
- audiovisivi
- fotocopie
- computer
- sistemi multimediali

3.4 STRUMENTI DI VERIFICA:

Le verifiche sono state effettuate, nel rispetto della specificità di ciascuna disciplina, attraverso i seguenti strumenti:

- prove scritte: analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di ordine generale (prima prova), temi di diritto e scienze umane (seconda prova), relazioni;
- interrogazioni orali, presentazioni in power point;
- prove pratiche;
- test precalibrati, essenzialmente tip.B, tip.C e tip.mista;
- simulazione prove Esame di Stato.

In corso d'anno sono state effettuate verifiche sul modello delle tipologie previste per le prove scritte dell'Esame di Stato (prima prova: 20 aprile 2016; seconda prova: 13 maggio 2016; terza prova, 1 dicembre 2015 e 30 aprile 2016). In particolare, relativamente alla terza prova, il Consiglio di classe ha ritenuto più consona al percorso didattico svolto dalla classe la **tipologia B - quesiti a risposta singola**. Le simulazioni si sono proposte con la seguente articolazione: quattro discipline; due quesiti per due discipline, tre quesiti per le altre due; max. 10 righe; tre ore di tempo (Cfr. allegati).

3.5. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Consiglio di classe, tenuto conto dei parametri tassonomici comuni per il triennio, declinati in conoscenze, abilità/ competenze, ha fatto propri i criteri di valutazione inseriti nelle griglie di correzione articolate nei dipartimenti disciplinari. Per le griglie di misurazione delle diverse tipologie di prove e di valutazione del comportamento si rimanda all'OPUSCOLO LA VALUTAZIONE deliberato dal Collegio dei Docenti il 22 novembre 2012, aggiornato l'8 gennaio 2016, presente nel P.O.F. e pubblicato sul sito web della scuola www.liceoporta.gov.it.

Le prove sono state valutate sulla base delle conoscenze e abilità/ competenze acquisite.

La qualità delle operazioni di analisi, di elaborazione e l'uso rigoroso dei codici sono stati riferimenti per l'attribuzione dei livelli più alti (10, 9, 8), mentre il livello di sufficienza è stato attribuito in relazione al possesso delle conoscenze fondamentali, accompagnate da essenziali capacità di analisi e sintesi. Le carenze soprattutto nelle conoscenze e nelle operazioni di applicazione e analisi hanno determinato i livelli di insufficienza.

La valutazione dell'apprendimento raggiunto ha tenuto comunque conto, oltre al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche del livello iniziale dello studente, nonché dell'impegno e dell'interesse nei confronti delle discipline.

Per le tipologie e le valutazioni delle prove d'esame della studentessa con disturbi specifici di apprendimento si rimanda alle indicazioni presenti nel PDP.

3.6 PROGETTI, ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI, APPROFONDIMENTI, CORSI DI RECUPERO:

Durante l'ultimo anno la classe ha aderito ai seguenti **progetti**:

- Progetto economia
- A teatro di sera

Attività extracurricolari:

Viaggi d'Istruzione:

- Barcellona

Visite di Istruzione

- Rovereto, Mart e casa Depero

Uscite brevi:

- Spettacolo teatrale di C. Poggioni "La grande Guerra "

Il Consiglio di Classe ha individuato come moduli interdisciplinari del quinto anno *La crisi del soggetto e il welfare state*.

Approfondimenti:

Si precisa che, diversamente dagli anni scorsi, il Consiglio di classe ha preferito assegnare le ore di approfondimento per affrontare la problematica relativa alla seconda prova scritta di Diritto anziché per gli approfondimenti personali per l'Esame di Stato (con relativa simulazione dell'esposizione).

- Diritto: 4 ore di approfondimento sulla seconda prova dell'E.S.

Corsi di recupero:

- Corso di recupero e/o attività di approfondimento di una settimana in orario curriculare, dal 7 al 13 gennaio 2016 con attività di verifica dal 14 al 30 gennaio 2016.
- Attività di recupero *in itinere* approvate durante le sedute periodiche del C.d.C. a sostegno di situazioni di fragilità o per colmare lacune.
- Modulo di recupero di Scienze umane: 2 ore per tutta la classe

3.7. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Nell'arco del triennio si sono svolte le seguenti **visite di istruzione e uscite**:

classe terza

Visite di istruzione

- Architettura romanica: visita alle basiliche di Galliano (Cantù), S. Abbondio e S. Fedele (Como).

Uscite brevi:

- Visione del "Simposio"
- Museo delle religioni a Milano
- Mostra del libro di Torino

classe quarta**Uscite brevi:**

- Spettacolo teatrale “*Gli innamorati*” a Milano, teatro Parenti;
- pinacoteca di Brera a Milano;
- teatro in lingua spagnola *Desaparecidos*;
- visita alla chiesa di S. Maria Maddalena di Crevenna durante l’ora di religione.

Gli studenti hanno partecipato ai seguenti **progetti**:

classe terza

- Peer education
- Giovani e volontariato

classe quarta:

- Disturbi alimentari: anoressia e bulimia
- Educazione sanitaria ed alla donazione di sangue
- DELE nelle ore curricolari
- Peer education
- A teatro di sera
- Celebrazione degli 80 anni dalla nascita di Giuseppe Pontiggia
- Invito alla lettura delle novità letterarie
- I giovani e il volontariato
- Educazione ai diritti
- Nutrire il pianeta – l’universale diritto al cibo
- Giornata di primavera del F.A.I. 2015

Nel secondo biennio e nel quinto anno i ragazzi hanno partecipato ad **attività di stage** della durata di una settimana in orario curricolare. Nel terzo anno sono stati inseriti nelle scuole dell’infanzia del comune di Erba e altri comuni limitrofi; nella classe quarta in scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre che in strutture comunali, cooperative di solidarietà e case di riposo, studi legali, sindacati; nella classe quinta in centri e comunità terapeutiche e riabilitative, studi notarili, sindacati.

In quarta e in quinta gli studenti hanno visitato il salone dell’**orientamento scolastico** YOUNG a Erba e in quarta sono state organizzate attività di orientamento presso la scuola stessa. In quinta si sono recati in autonomia a visitare le università in occasione degli open day.

4. ALLEGATI

Al presente documento vengono allegati:

- le relazioni finali dei singoli docenti contenenti il programma effettivamente svolto sottoscritto dagli studenti;
- i quesiti delle terze prove svolte durante l’anno;
- l’elenco degli approfondimenti individuali

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	RAFAELLA TONFI	<i>(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993)</i>
STORIA	RAFAELLA TONFI	
INGLESE	LETIZIA DIVINO	
SPAGNOLO	ROBERTA CAZZANIGA	
SCIENZE UMANE	MANUELA GIANI	
FILOSOFIA	FRANCESCA CATTANEO	
DIRITTO	PATRIZIA FERRARI	
MATEMATICA	RAFFAELLA FRIGERIO	
FISICA	RAFFAELLA FRIGERIO	
STORIA DELL’ARTE	PIERLUIGI TAVECCHIO	
SCIENZE MOTORIE E SP.	GIADA PAVIA	
RELIGIONE	CARLA CONSONNI	

Erba, 15 maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Piermichele De Agostini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)